



I Misteri di Trapani visti da un sivigliano

redazione

Carlos Lopez Bravo vive a Siviglia, insegna filosofia del diritto, fa parte del consiglio direttivo della Confraternita di Monserrat.

Condividi la notizia



Oggi vi scrive uno spagnolo del sud. Per parlarvi di Trapani e della processione dei Misteri. Ma non aspettatevi una visione neutrale, asettica o fredda. Amo l'Italia come se fosse la mia seconda Patria, fin da quando ero bimbo ho cominciato a visitarla per mano dei miei genitori. Sono affascinato da tutto quello che è italiano (cosa comune, inoltre, per tanti spagnoli). Ma a me piace l'Italia in modo speciale. Della Sicilia cosa potrei dire? Dirò semplicemente che sono innamorato della Trinacria. Le mie ragioni? Mi sembrano mille, alcune profonde, altre appena intuibili. Ma di tutto questo spero potervene parlare un altro giorno.

Oggi voglio portare la mia impressione - quella di un confrate sivigliano - sulla vostra famosa processione dei Misteri. Conoscere Trapani era per me una questione non risolta. Dopo avere conosciuto le grandi città d'arte d'Italia, e tante cittadine del nord e del centro peninsulare, ho avuto, cinque anni fa, l'opportunità di arrivare in Sicilia... E ne sono rimasto affascinato per la sua ricchezza culturale e ambientale, ma soprattutto per la gente, per il meraviglioso popolo siciliano.

Ho capito allora nel suo vero senso quella famosa asseverazione del Goethe: *Senza conoscere la Sicilia non si può conoscere l'Italia*. E quando ritornavo in Spagna sull'aereo le lacrime affiorarono ai miei occhi... Cosa succedeva? Forse qualche mio ascendente aveva vissuto nell'isola, in quegli anni gloriosi dei Regni della Sicilia e della Spagna uniti? Com'era possibile che il mio spirito fosse così ferito per una terra strana? Quelle lacrime sigillarono la mia promessa di ritornare. Mi sentivo già un po' siciliano.

Proprio questa meravigliosa vostra isola veramente è un piccolo continente, chiave per essere italiano. Ma per uno spagnolo c'è adesso un'aria di famiglia, un vincolo di sangue molto profondo che si manifesta ovunque: dai tratti somatici al dialetto, dall'affabilità della sua gente all'arte della cucina, dall'architettura all'urbanistica di paesi e città, dalla religiosità popolare alle feste civili... Un incontro casuale a Palermo con la processione della Madonna del Carmelo del *Ballarò* fu la chiave per capirlo completamente; no, non era casualità una somiglianza così. Da quel giorno di solito lo ripeto: spagnoli e siciliani sono cugini camali che hanno perduto il contatto da anni (infatti da quasi tre secoli), ma che continuano ad essere legati da forti vincoli: il sangue, la cultura e la tradizione. Siamo parenti sconosciuti. Perciò l'affetto germoglia spontaneo quando c'è l'occasione. Ho avuto tempo di provarlo...

Come ho già detto, nella mia prima visita alla Trinacria mi era mancato conoscere Trapani. Per un confrate sivigliano era una visita desiderata. Grazie alla web del amico Beppino Tartaro conoscevo da prima quella Settimana Santa così lontana come vicina nelle sue radici e nella sua essenza. Ho scritto anche un articolo per il *Boletín* delle Confraternite di Siviglia, con la compilazione di dati forniti da Beppino, e senza vedere di prima mano la realtà dei Misteri.

Ma in quel primo viaggio - un tour organizzato - avevo visto Trapani soltanto dalla sommità maestosa di Erice.

Luglio passato ho potuto conoscere, infine, nell'intimità della Chiesa del Purgatorio, il tesoro artistico e devozionale dei Misteri trapanesi. L'esperienza è stata emozionante. Perciò vi scrivo con il cuore, ma cercherò di essere più oggettivo possibile.

La mia prima impressione quando ho visto da vicino i gruppi si può riassumere in due parole: bellezza e armonia. Veramente... l'Italia nella sua essenza.

Bellezza per l'espressività delle figure, dei volti dei Cristi e dei protagonisti del dramma successo al Calvario. La qualità artistica è grande, e vederli in diretta ingrandisce quella qualità. Una speciale enfasi voglio segnalare nell'armonia di tutto il complesso. Benchè siano stati fatti nel corso di qualche secolo, i gruppi hanno una grande coesione tra loro, come se fossero stati fatti in un solo incarico. I Misteri sono un complesso armonico eccezionale, che dev'essere contemplato nella sua totalità.

Certamente mi hanno sorpreso i vestiti fatti in *carchèt*. Nella mia città le sculture sacre sono vestite con buon gusto, e noi sivigliani siamo abituati al movimento di stoffe e al realismo che aggiungono alle scene. Ma devo riconoscere che quel lavoro a *carchèt* aumenta l'espressività, sebbene il formato

altocontrasto

normale

Il sommario



Ex cathedra
Bit, la fiera dei sogni
Parchi a rendere
Stregati dalle vele
Cucina dietetica
Decumano per tutti
Islam caldo
La legge del più forte
I Misteri di Trapani visti da un sivigliano
L'oro e l'argento
My name is Baio
Il lavoro nobilita l'uomo

Chi siamo

Il Monitor di Trapani
La redazione
L'informazione a Trapani
I credits del sito

Facce da Monitor

Facce da monitor



Cerca nel sito

Termini da ricercare

dove

ovunque

cerca

vai

Scarica i pdf

Ex Cathedra, il libro
L'odore della cera
Il mio amico Gio

Credits del sito



delle sculture sia diverso, minore del naturale.

Le vare sono conformi alle sculture, e ricordano moltissimo *las andas* che noi adoperiamo a Siviglia per fare le traslazioni delle *Imagini* da una chiesa a un'altra, o per quelle cerimonie pubbliche di minore solennità.

Adesso ho proprio capito la polemica sul percorso riguardante la città nuova. Evidentemente i Misteri richiedono un proprio rapporto con le strade, una integrazione più armoniosa nel paesaggio urbano. I gruppi dei Misteri sono stato fatti per la città rinascimentale e barocca, non per le dimensioni di via Fardella. Anche a Siviglia *los Pasos* sono stati fatti per la misura delle loro vie tradizionali - una città di trama urbanistica

islamica- ma non per i grandi viali del secolo XX.

Se dovessi scegliere quei Misteri che mi hanno impressionato di più, direi: l'ascesa al Calvario (*u Signuri ca Cruci 'ncoddu*) per il movimento della sua compostezza e per la meravigliosa espressione del Cristo; il *Gesù nell orto del Getsemani*, con una compostezza quasi simile a quella della sivigliana confraternita di *Montesión*; *La caduta al Cedrón*, per la sua originalità; *L'Ecce Homo* (sebbene penso che quella magnifica balconata argentea che io conosco attraverso le foto dovesse avere una più meritevole sostituzione per i giorni quotidiani); *La Coronazione di spine*, che trasmette drammaticità; *La Negazione*, per i suoi personaggi secondari; *La Spogliazione*, che ha un Cristo magnifico e un giudeo che in realtà fu un boia storico vissuto a Trapani (mi è piaciuto che un membro del ceto ci abbia dato qualche santino del Mistero, come noi confrati facciamo a Siviglia); *La Ferita al costato*, per il gruppo del *Crocifisso*; e infine *l'Addolorata*, bellissima e così *siciliana*.

Adesso penso che i Misteri sono forse il più grande tesoro di Trapani - senza dubbio è il più originale- e credo che si si potrebbe potenziare la loro valorizzazione. Quanto alla esposizione alla Chiesa del Purgatorio si potrebbe migliorare, ad esempio, il modo di illuminare i gruppi e la disposizione all'interno del tempio. Forse sarebbe possibile fare qualche copia in metallo delle suppellettili che non possono vedersi che durante la processione della Settimana Santa. Mi sarebbe piaciuto tanto conoscere la balconata dell'*Ecce Homo*, e tutte le aureole, corone, pugnali, suppellettili della Passione...! Credo che sarebbe d'interesse una grande esposizione di fotografie artistiche con pannelli didattici. Dovete aver coraggio per continuare nella rivalorizzazione di questo tesoro dell'arte e della religiosità cattolica mondiale!

Ho l'audacia di dirvi che i Misteri saranno un focolaio di attrazione per i confrati spagnoli, in modo speciale per i confrati dell'Andalusia, quando nei prossimi anni i collegamenti tra le nostre nazioni saranno consolidati. Chi avrebbe mai detto che gli irlandesi, così lontani culturalmente dai siciliani e dagli spagnoli, saranno il vincolo tra questi due popoli fratelli del sud europeo, grazie a una compagnia aerea. Un ringraziamento alla Ryanair, per i suoi voli senza scali! Credo sinceramente che la Settimana Santa siciliana - *La Simana Santa* - si capisca meglio in Spagna che nella stessa Italia, semplicemente perchè è un'eredità spagnola, un sentimento che ancora oggi ci lega profondamente. Perciò vi invito a fare una pubblicazione anche in lingua spagnola, e a parlare dei Misteri nella mia terra. I vostri *cugini* dall'altro lato dal Mediterraneo sono pronti a fare conoscere la vostra meravigliosa tradizione della Passione e la vostra squisita arte trapanese tra i confrati del sud della Spagna.

Carlos Lopez Bravo

Carlos Lopez Bravo è nato e vive a Siviglia dove insegna filosofia del diritto presso l'università. Fa parte del consiglio direttivo della Confraternita di Monserrat.

Parliamo di: **monserrato, informazione, tradizioni**



Il Camillo furioso - Le tre Marie

A Trapani, il Giovedì Santo, alle 21 d'Italia, la Confraternita di Maria SS. di Monserrato dava inizio all'attesa processione delle Marie.



Stregato dalla vela - L'oro e l'argento

Che fine ha fatto il museo degli argenti del quale si parlava fino a circa tre anni fa?



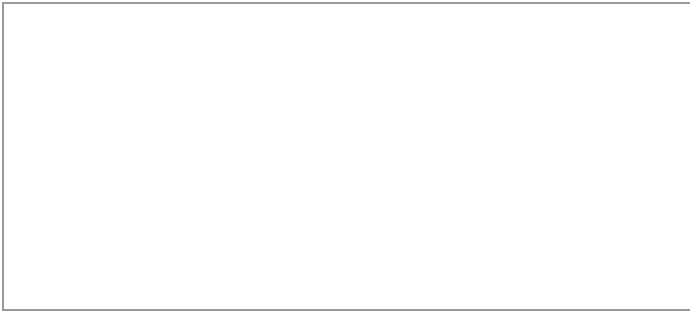
Inserisci un commento

Il tuo nome*

Email

Testo del commento

[b] [i] [u] [s] [url] [img] [cit]



Sottoscrivi questa discussione

Conferma

Conferma

LANG_NB_COMMENTS



Stampa



Stampa il pdf



informa un amico

m **Monitor - Trapani** on Facebook

Like

301 people like **Monitor - Trapani**.

Andrea Di P
FIORI e M

Ntria Antonio Giuseppe Sergio Marco

Pannello utente

Username

Password

Resta connesso

Entra

Iscriviti
Ricorda password

Tags e feed

RSS 2.0 RSS 1.0 RSS 0.91 OPLMshare it!

Parliamo di

trapani / enti locali / politica /
amministrazione / informazione /
economia / cultura / tradizioni /
Altri tags

Monitor di TP
direttore: salvatore vassallo

Editoriale Monitor srl
Via Roma, 36 Trapani Trapani (TP) 91100 Sicilia Italia
Telefono 0923872309 Fax 0923437260 P.IVA.02193190812 Iscrizione REA 152245 Capitale sociale 10.000 euro
Contatti